

Codice scheda: ASC A4500528
Luogo e data: TORINO - 06/01/1898
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: COOPERATORI SALESIANI
Classificazione: Rua: Circolari, direttive, documenti
Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto
Autenticità: Copia

Contenuto: Circolare ai operatori e cooperatrici del Chili per domandare soccorsi per la casa di Concepcion. Consiglia d'inviare le offerte direttamente a Mons. Costamagna G.

Torino, 6 gennaio 1898

Benemeriti Cooperatori Salesiani e Benemerite Cooperatrici del Chili

Avrete ricevuto poc'anzi una mia circolare colla data del 6 dicembre indirizzata a tutti i Cooperatori Salesiani. Non vogliate prendere in mala parte se ora ve ne indirizzo una speciale per voi.

Sapete certamente, miei buoni Cooperatori, o mie buone Cooperatrici le tribolazioni grandi che la pia Società Salesiana di Don Bosco incorse nel Chili nell'anno testè spirato.

Senza star qui ad indagarne le cause, devo constatare con gran dolore che le conseguenze perdurano tuttavia, e non so come andranno a finire se voi non mi venite in aiuto. Il dolore che io ne provo è ben grande, e, dopo Dio, solo voi potete temperarlo.

Le rose e le spine si sono sempre alternate nella vita di Don Bosco, e generalmente quanto più olezzanti e consolanti erano le rose tanto più pungenti e dolorose succedevano le spine. Pare che il Signore, nei suoi imperscrutabili decreti, voglia lasciare questa continua alternativa di gioie e di dolori come in eredità alla pia Società Salesiana, ed io ne trovo la realtà. Ecco che, per parlare solo del Chili, mentre l'anima mia gioiva per aver potuto stabilire Monsignor Costamagna a Santiago in aiuto di Monsignor Fagnano e degli altri nostri confratelli, perché si trovasse uomo sentinella vigile nel contro a guidare tutto il movimento Salesiano sulle sponde del grande Oceano una molto pericolosa crisi finanziaria ci viene a sorprenderci a Concezione.

Sì, il nostro Stato finanziario nel Chili è al punto deplorabile ed è succeduto costì ciò che finora, in tanti anni, non si è verificato in

nessun altro luogo a nostro riguardo.

Non mettete che io stia più a lungo sotto un incubo così grande: venite in mio aiuto: fate che la casa di Concezione possa risorgere, e che tutte le altre possano sostenersi.

Come dopo le rose vennero le spine, così son come certo che dopo le spine torneranno le rose. Voi contribuite a farle venire più presto e più abbondanti e più belle. Cominciate coll'elevare con me le vostre mani ed il vostro cuore al cielo per ottenere dal Signore grazia ed aiuto. Poi colla vostra riputazione ed influenza, parlando in ogni occasione opportuna, procurate di sostenere l'onoratezza della nostra Pia Società presso le persone che vi avvicinano. Ed in seguito allargate voi medesimi le vostre borse, aprite i vostri scrigni, e se potete procurate di ridurre anche altri al punto che fattisi ammiratori delle nostre opere abbiano a sostenerci anche coi sussidi pecuniari. Ricordo che quando per la prima volta insigni personaggi Chileni vennero a fare calde istanze al nostro buon padre Don Bosco, affinché mandasse i suoi figli a fondare case nel Chili, lo assicuravano che il cuor generoso dei Chileni li avrebbero sempre aiutati e sostenuti in mezzo a qualunque difficoltà. Don Bosco si arrese, mandò i suoi figli ed in meno di dieci anni di Concezione, Talca, Santiago, Valparaiso, Macul, Melipilla, Iquique videro sorgere istituti di arti e mestieri e di scuole primarie per opera dei Salesiani. Puntarenas, poi, divenne per opera loro centro di missioni pei proveri Fueghini e Patagoni. Immense spese occorsero ed occorrono tuttavia per imprese così colossali. Non è a meravigliare se ora i poveri Salesiani si trovano sovraccarichi di debiti. Ritengo però che le promesse di quegli insigni personaggi non saranno smentite. Nella vostra carità troverete modo di sollevarli e non permetterete che la prima casa Salesiana fondata nel Chili, quella di Concezione, abbia a cadere per mancanza di mezzi. Nutro pur fiducia che vinte queste difficoltà dei principii non avranno a rinnovarsi dei Salesiani simili strettezze.

Una profonda convinzione ho nel cuore. Il Signore non deve aver permessa questa qua di catastrofe se non per trarne qualche maggior bene a noi finora sconosciuto; e se permise, lasciatemi dire, un urto così formidabile del demonio, è solo per far sorgere una occasione di scornarlo meglio.

L'indimenticabile nostro padre e fondatore, Don Giovanni Bosco, vide dal porto di Valparaiso partire gran numero di missionari, e riuscire a fare un bene immenso. È naturale che il demonio vedendosi a mal partito, abbia cercato di impedire sì gran bene. Ma non sia mai che noi

la diamo vinta a quel formidabile nemico di Gesù e delle anime. Aiutatemi, ed io già vedo le case del Chili a trionfare ogni giorno meglio: vedo nel Chili la nostra Pia Società estendere le sue ali dall'aquilone all'austro, dalla pianura alla montagna, dall'inciviltà fueghini per volare in soccorso con una maggior alacrità ed in più larga sfera a tanta povera gioventù, ed a tanti miseri selvaggi: vedo compiersi il sogno di Don Bosco e partire dal Chili medesimo drappelli di missionari per andare ancora a convertire altre genti che tuttora siedono all'ombra di morte. Sì: è scritto che molte tribolazioni vengono ai giusti, ma è pure scritto che da tutte case li libererà il Signore. Voi poi ricordatevi sempre di quelle parole della sacra scrittura che dicono: la limosina libera dalla morte: essa è che fa trovar grazia e misericordia al cospetto dell'Altissimo.

Maria Santissima che fu sempre grande aiuto del popolo cristiano nel momento del pericolo, quella Santa Vergine che è tanto amata dal buon popolo Chileno, sono certo che non ci abbandonerà in queste critiche circostanze, e che muoverà i cuori dei nostri buoni operatori e delle nostre buone cooperatrici, e loro ispirerà di aiutarci largamente e tutto si aggiusterà.

Pongo intercessore ai piedi di Maria il nostro gran padre e fondatore Don Bosco, ed ancora ai piedi suoi quel buon servo di Dio, che fu il compianto nostro confratello Don Camillo Ortuzar, Chileno, da voi certamente conosciuto ed avremo grande benedizione dal cielo. Che il Signore vi ispiri e vi benedica e assicuratevi che io non passerò giorno senza ricordarmi di voi nel santo sacrificio della Messa e voi non dimenticatevi nelle vostre fervorose preci del vostro

Aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

N. B. Le vostre oblazioni potete direttamente farle pervenire a Monsignor Giacomo Costamagna, Vescovo titolare di Colonia, costì in Santiago nell'asilo della Patria, il quale si darà la massima premura per soccorrere le case Chilene che hanno maggior bisogno, e specialmente quella di Concezione che senza il vostro aiuto potrebbe nel marzo prossimo cadere nelle mani dei creditori.

20
Circolare di Don Rua diretta ai
benemeriti operatori e cooperatrici del
Chili per domandare soccorsi per la casa
di Concepcion.

Benemeriti operatori Salesiani, e Benemerite
cooperatrici del Chili:

Avete ricevuto poc'anzi una mia circolare
in data del 6 Dicembre indirizzata a tutti i coopera-
tori Salesiani. Non vogliate prendere in mala parte
se ora ve ne indirizzo una speciale per voi.
Sapete certamente, miei buoni operatori, o mie
buone cooperatrici le tribolazioni grandi che la
Pia Società Salesiana di Don Bosco incorse nel
Chili nell'anno testé spirato.

Senza star qui ad indagare le cause, dico constata-
re con gran dolore che le conseguenze perdurano
tuttavia, e non so come andranno finire se voi
non mi venite in aiuto. Il dolore che io ne
provo è ben grande, e, dopo Dio, solo voi

potete temperarlo.

Le rose e le spine si sono sempre alternate nella vita di Don Bosco, e generalmente quanto più dolenti e consolanti erano le rose tanto più pungenti e dolorose succedevano le spine. Pare che il Signore, nei suoi imperscrutabili decreti, voglia lasciare questa continua alternanza di gioie e di dolori come in eredità al pia società salesiana, ed io ne provo la realtà. Ecco che, per parlare solo del Chile, mentre l'anima mia gioiva per aver potuto stabilire

Mons^{re} Costomagna a Santiago in aiuto di Monsignor Fagnano e degli altri nostri confratelli, perché si trovasse come sentinella vigile nel centro a guidare tutto il movimento salesiano sulle sponde del Grande Oceano una molto pericolosa crisi finanziaria ci viene a sorprendere a Concezione.

Di', il nostro stato finanziario nel Chile è al tutto deplorabile ed è succeduto costì ciò che finora, in tanti anni, non si è verificato in nessun altro luogo a nostro riguardo.

Non permettete che io stia più a lungo sotto un incubo così grande: venite in mio aiuto: fate che la casa di Concezione possa risorgere, e che tutte le altre possano sostenersi.

Come dopo le rose vennero le spine, così ora viene certo che dopo le spine torneranno le rose. Voi contribuite a farle venire più presto e più abbondanti e più belle. Cominciate coll'elevare con me le vostre mani ed il vostro cuore al cielo per ottenere dal Signore grazia ed aiuto. Poi colla vostra riputazione ed influenza, parlando in ogni occasione opportuna, procurate di sostenere l'onorabilità della nostra Pia Società presso le persone che vi avvicinano. Ed in seguito allargate voi medesimi le vostre borse, aprite i vostri scrigni, e se potete procurate di ridurre anche altri al punto che fattisi ammiratori delle nostre opere abbiano a sostenerci anche coi sussidii pecuniari. Ricordo che quando per la prima volta in questi personaggi italiani vennero a fare calde istanze al nostro buon padre Don Bosco, affinché mandasse

i suoi figli a fondare case nel Chili, lo assicurava-
no che il suo generoso dei Chileni li avrebbero
sempre aiutati e sostenuti in mezzo a qualunque
difficoltà. Don Bosco si arrese, mandò i suoi figli
ed in meno di dieci anni Concezione - Talca - San-
tiago - Valparaiso, Maquil, Melipilla, Yquique videro
sorgere istituti di arti e mestieri e di scuole pri-
marie per opera dei Salesiani. Puntarenas, poi,
divenne per opera loro centro di missioni per i poveri
Fueghini e Patagoni. Immense spese occorsero ed occorrono
tuttavia per imprese così colossali. Non è a maraviglia
se ora i poveri Salesiani si trovano sovraccarichi di
debiti. Ritengo però che le promesse di quegli insigni
personaggi non saranno smentite. Nella vostra
carità troverete modo di salvarli e non permette-
rete che la prima casa Salesiana fondata nel Chili,
quella di Concezione, abbia a cadere per mancanza
di mezzi. Nutro pur fiducia che vinte queste
difficoltà dei principii non avremo a rinnovarsi
per Salesiani simili strettezze.

Una profonda convinzione ho nel cuore. Il Liguor
non deve aver permessa questa quasi catastrofe se
non per trarne qualche maggior bene a noi finora
nonosciuto; e se permise, lasciatemi dire, un atto così
formidabile del Demonio, è solo per far sorgere una
occasione di sconfiggerlo meglio.

L'indimenticabile nostro padre e fondatore, Don
Giovanni Bosco, vide dal porto di Valparaiso partire
gran numero di missionari, e riuscire a fare un
bene immenso. È naturale che il Demonio vedeu-
dosi a mal partito, abbia cercato di impedire sì
gran bene.

Ma una più mai che noi la siamo vinta a quel
formidabile nemico di fedi e delle anime. Aiutatemi,
ed io già vedo le case del Chili a trionfare ogni
giorno meglio: vedo nel Chili la nostra Pia Socie-
tà stendere le sue ali dall' Aquilone al Austro,
dalla pianura alla montagna, dalle ~~abitazioni~~ abitazioni di
Fueghino per volare in soccorso con maggiore
lacrata ed in più larga sfera a tanta povertà.

gioventù, ed a tanti miseri selvaggi: vedo compirsi
il sogno di Don Bosco e partire dal Chili medesimo
suppelli di Missionari per andare ancora a convertire
altre genti che tuttora siedono all'ombra di morte.

Sì: è scritto che molte tribolazioni vengono ai giusti,
ma è pure scritto che da tutte esse li libererà il Signore.
Voi poi rievocatevi sempre di quelle parole della sacra
scrittura che dicono: la limosina libera dalla morte:
essa è che fu trovata grazia e misericordia al
coperchio dell'Altissimo.

Maria ^{Immacolata} che fu sempre il grande aiuto del
popolo cristiano nel momento del pericolo, quella
che Vergine che è tanto amata dal buon popolo
Chileno, sono certo che non vi abbandonerà in
queste critiche circostanze, e che muoverà i
cuori dei vostri buoni cooperatori e delle
nostre buone cooperatrici, a loro ispirerà di
aiutarci largamente e tutto si aggiusterà.

Pongo intercessore ai piedi di Maria il nostro
gran padre e fondatore Don Bosco, ed ancora

ai piedi suoi quel buon servo di Dio, che fu il
compianto nostro confratello Don Camilo Ortúzar,
Chileno, da voi certamente conosciuto, ed avremo
gran benedizione dal cielo. Che il Signore vi
ispiri e vi benedica, e assicuratevi che io
non passerò giorno senza ricordarmi di voi
nel santo sacrificio della Messa e voi non
dimenticatevi nelle vostre fervorose preci del
vostro

Affm in G. e M.

Torino, solennità dell'Epifania Sac. Michele Rana.
1896.

N.B. Le vostre oblazioni potete direttamente farle
pervenire a Monsignor Giacomo Costamagna,
Vescovo Titolare di Colonia, vobis in Santiago
nell'Asilo della Patria, il quale si darà la massima
premura per soccorrere le cose Chilene che hanno
maggior bisogno, e specialmente quella di Concepcion
che senza il vostro aiuto potrebbe nel Marzo prossimo
andar nelle mani dei creditori.